

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.352.373	1.482.830
7) Altre	9.461	18.090
Totale immobilizzazioni immateriali	1.361.834	1.500.920
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	48.363.301	48.327.810
2) Impianti e macchinario	122.504.434	126.243.294
3) Attrezzature industriali e commerciali	709.712	727.736
4) Altri beni	454.001	517.151
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	949.710	949.660
Totale immobilizzazioni materiali	172.981.158	176.765.651
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	588.480	314.528
Totale immobilizzazioni finanziarie	588.480	314.528
Totale immobilizzazioni (B)	174.931.472	178.581.099
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.415.131	1.168.261
Totale rimanenze	1.415.131	1.168.261
II - Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.771.649	38.297.539
- esigibili oltre l'anno successivo	1.378.816	0
4) Verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.477	114.437
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	273.116	1.018.431
5-ter) Imposte anticipate	1.483.224	1.483.224
5-quater) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.640	220.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.313.901	18.488.966
Totale crediti	75.393.823	59.623.453
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.065.116	1.285.250

2) Assegni	1.257	5.512
3) Danaro e valori in cassa	6.120	2.888
Totale disponibilità liquide	5.072.493	1.293.650
Totale attivo circolante (C)	81.881.447	62.085.364
D) RATEI E RISCONTI	5.243	10.698
TOTALE ATTIVO	256.818.162	240.677.161

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.112.012	100.112.012
IV - Riserva legale	73.739	68.347
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo di dotazione consorzio ACAR	17.275.137	17.275.137
b) fondo rinnovo impianti	1.381.049	1.278.591
c) riserva ex capitale dotazione ACAR		
d) riserva da conferimento mediante scissione	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.071.470	107.850
Totale Patrimonio Netto (A)	119.913.407	118.841.937
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	1.853.816	1.066.509
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	1.853.816	1.066.509
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	2.124.839	2.358.919
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.334.786	4.874.402
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.300.118	7.251.449
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.574.222	7.280.757
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.338.334	25.896.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.859.349	2.395.407

11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.007	65.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	601.818	778.320
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	492.849	1.492.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	717.369	986.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.085.518	23.076.390
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.642.832	23.662.839
Totale debiti (D)	114.012.202	97.759.032
E) RATEI E RISCOINTI	18.913.898	20.650.764
TOTALE PASSIVO	256.818.162	240.677.161

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.062.561	40.663.825
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	803.992	901.139
5) Altri ricavi e proventi		
contributi c/esercizio	80.572	353.313
altri	5.840.535	5.264.846
Totale valore della produzione (A)	56.787.660	47.183.123
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.173.535	6.718.004
7) Per servizi	10.805.812	9.807.259
8) Per godimento di beni di terzi	3.182.304	3.636.561
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.776.558	10.863.598
b) oneri sociali	2.650.645	2.525.982
c) trattamento di fine rapporto	555.323	603.284
e) altri costi	0	165.712
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	380.348	336.677

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.983.998	6.815.892
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.731.771	2.901.245
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(246.870)	60.993
12) Accantonamenti per rischi	1.025.167	338.400
14) Oneri diversi di gestione	3.928.184	1.761.304
Totale costi della produzione (B)	52.946.775	46.534.911
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.840.885	648.212
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
altri	538.885	1.634.410
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
altri	2.081.860	1.515.253
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	(1.542.975)	119.157
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	2.297.910	767.369
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.		
a) imposte correnti	1.226.440	1.115.871
b) imposte differite e anticipate	0	(456.352)
Totale imposte sul reddito dell'eserc., corr. diff. ant.	1.226.440	659.519
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.071.470	107.850

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.071.470	107.850
Imposte sul reddito	1.226.440	659.519
Interessi passivi	2.081.860	1.515.253
(Interessi attivi)	(538.885)	(1.634.410)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.840.885	648.212
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al fondo Tfr	555.323	603.284
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.364.346	7.152.569
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.781.231	(1.273.730)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.541.785	7.130.335
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	(6.744.381)	596.892
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(246.870)	60.993
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(7.584.697)	1.427.150
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	6.906.165	(3.849)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	5.455	5.398
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	981	558
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.825.415)	(893.358)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.797.404	7.727.227
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	538.885	1.634.410
(Interessi pagati)	(2.081.860)	(1.515.253)
(Imposte su reddito pagate)	(1.480.517)	(1.243.006)
(Utilizzo del fondo Tfr)	(789.403)	(768.646)
4. Flusso finanziario per le altre rettifiche	(3.812.895)	(1.892.495)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.984.509	5.834.732
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.199.505)	(3.509.303)
Incaso di contributi in conto impianti		141.303
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(241.262)	(101.076)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Incremento dei crediti)	(273.952)	
Decremento dei crediti		98.238
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.714.719)	(3.370.838)
(Free Cash Flow)	1.269.790	2.463.894

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.460.384	(1.008.431)
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(951.331)	(962.194)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.509.053	(1.970.625)
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.778.843	493.269
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2019	1.293.650	800.381
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019	5.072.493	1.293.650
Verifica disponibilità liquide al 31 dicembre 2019	5.072.493	1.293.650

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2019

Premessa

La Ruzzo Reti S.p.A. è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell'Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R). Più precisamente, l'A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni, e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la scissione totale in due nuove società:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dagli stessi comuni, alla quale sono stati "conferiti" i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati all'esercizio di un servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell'articolo 2343 del Codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione e approvate dalle assemblee dei soci.

In data 28 febbraio 2007, l'assemblea straordinaria dei soci della Ruzzo Reti S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

Inoltre, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell'8 marzo 2010, è stata incorporata la società controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A., a cui era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

Attività svolte

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, provvede all'amministrazione e alla gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) teramano.

Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e dalle altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio.

Nei predetti documenti sono contenute tutte le informazioni necessarie a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

In seguito alla riforma contabile del 2016 è stato introdotto il nuovo comma 4 all'articolo 2423 del Codice Civile, che stabilisce il principio di rilevanza. In particolare, questa disposizione prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti. Attraverso questa modifica è stato dato pieno riconoscimento normativo a un principio già presente nel nostro ordinamento, ma individuato espressamente soltanto dai principi contabili, tra i postulati del bilancio.

Si precisa che non sono state effettuate deroghe previste dal 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Inoltre, la valutazione delle voci è stata fatta in base al principio della prudenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'adozione del principio della prudenza ha comportato la singola valutazione delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico; inoltre, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le operazioni aziendali sono state rilevate e rappresentate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in maniera da dare evidenza alla realtà economica sottostante, piuttosto che agli aspetti formali.

In ottemperanza al principio di competenza, i fatti di gestione sono stati rilevati contabilmente e attribuiti al periodo al quale essi si riferiscono, e non al periodo in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, al fine di favorire la comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Inoltre, nella redazione del bilancio sono stati seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- omogeneità;
- verificabilità dell'informazione.

In riferimento all'iscrizione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, in base ad un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società di diritto privato. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006, è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno (*Casmez*) e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola.

Comparabilità e adattamento delle voci

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018.

Sono stati adattati i valori dell'esercizio precedente relativi alle voci dell'attivo patrimoniale "C.II.5-quater) – crediti verso altri" e del passivo patrimoniale "D.14) – altri debiti", a seguito rispettivamente della riclassificazione dei crediti verso la "Cassa per i servizi energetici e ambientali – CSEA" per il rimborso della fornitura di servizi agli utenti residenti nei comuni ricadenti nel cratere sismico e della riclassificazione dei debiti verso CSEA per anticipi ricevuti. Informazioni di dettaglio sono indicati nel prosieguo della presente nota.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli

Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

Di seguito sono esposti dettagliatamente i principali criteri adottati nella valutazione delle singole voci del bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del Codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile, essa viene iscritta a tale minor valore tramite un'apposita svalutazione. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene e/o un aumento della sua capacità produttiva), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia cespiti	Aliquota applicata
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche e altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

Si precisa che, per i beni entrati in funzione nell'anno 2019, le aliquote sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2019 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Beni in leasing

Nel corso del presente esercizio la società non ha avuto beni in leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione, per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi, e la cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti, che vengono accreditati al conto economico, anno dopo anno, a rettifica delle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di fronteggiare costi ed oneri (non riferibili a specifiche voci dell'attivo) di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conoscono l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debito per trattamento fine rapporto

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

I valori del Fondo al 31.12.2019 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi dell'esercizio sono stati contabilizzati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza temporale.

I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; inoltre, sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria, eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi

all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, la possibilità e l'intenzione di compensare; il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto, le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate

contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, in conseguenza dell'adozione della vita utile regolatoria prevista dall'AEEG per ciascuna immobilizzazione (delibera n. 585/2012/R/Idr), sono stati modificati anche i coefficienti utilizzati per il calcolo della quota dei contributi in conto impianti maturata nell'esercizio e da accreditare al conto economico.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono espone dettagliatamente le voci che compongono lo Stato Patrimoniale descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

ATTIVO

A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2019 sono così costituite:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			FONDI DI AMMORTAMENTO				Valore Residuo	
	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Riclassifiche		Saldo al 31.12.2019
Software	853.566	241.262		1.094.828	692.749	103.077		795.826	299.002
Marchi Brevetti e Firme	170			170	170			170	0
Concessioni S.I.I.	3.500.000			3.500.000	2.177.987	268.642		2.446.629	1.053.371
TOTALE CONCESSIONI, LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	4.353.737	241.262		4.594.999	2.870.907	371.719	0	3.242.626	1.352.373
Manutenzioni e Riparazioni Generiche su Beni di Terzi.	123.655			123.655	123.107	548		123.655	0
Oneri Pluriennali Diversi	122.692			122.692	105.150	8.080		113.231	9.461
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	246.348	0		246.347	228.258	8.628	0	236.886	9.461
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.600.084	241.262		4.841.346	3.099.165	380.347	0	3.479.512	1.361.834

B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" al 31.12.2019 include il valore della concessione, proveniente dalla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., relativa alla gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Teramano. In seguito ad un *impairment test*, la stessa è stata valutata pari ad euro 3.500.000 alla data del 31.12.2006. Tale valore viene ammortizzato sistematicamente in base alla sua durata originaria (20 anni).

Il software acquistato da terzi e gli "altri diritti simili" sono ammortizzati in cinque esercizi.

B.I.7 ALTRE

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" al 31.12.2019 comprende i costi sostenuti per eseguire lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, ed altri oneri aventi utilità pluriennale. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell'esercizio della propria attività istituzionale.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				FONDI DI AMMORTAMENTO				
	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019	Valore Residuo
Fabbricato sede	1.618.703	48.586		1.667.289	525.086	34.432		559.518	1.107.771
Fabbricato via Nicola Dati, 16	2.117.912	116.435		2.234.347	544.512	46.854		591.366	1.642.981
Fabbricato isola del G.Sasso	130.979	710		131.689	33.142	2.793		35.935	95.754
Costi adeg. Fabb. In Locazione	140.199			140.199	41.854	2.826		44.680	95.519
Terreni	43.940.801			43.940.801	0			0	43.940.801
Magazzino Villa Pavone	2.058.975			2.058.975	535.165	43.335		578.500	1.480.475
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	50.007.569	165.731	0	50.173.300	1.679.759	130.240	0	1.809.999	48.363.301
Fabbricati industriali	5.938.179			5.938.179	1.292.153	136.647		1.428.800	4.509.379
Impianti idrici (Opere Idrauliche fisse)	2.316.410	58.533		2.374.943	558.880	51.444		610.324	1.764.619
Serbatoi idrici	9.206.213	7.523		9.213.736	2.883.860	143.651		3.027.511	6.186.225
Impianti di filtraggio	16.161.167	58.240		16.219.407	8.529.359	1.173.437		9.702.796	6.516.612
Condutture Acqua Potabile	86.366.817	591.005		86.957.822	19.149.618	1.975.592		21.125.210	65.832.612
Condutture Fognarie	27.536.572	1.170.406		28.706.978	5.789.463	642.663		6.432.126	22.274.852
Contatori Acqua Potabile	2.862.405	131.147		2.993.552	1.195.719	164.155		1.359.874	1.633.678
Depuratori	29.628.645	727.684		30.356.329	14.569.905	2.175.758		16.745.663	13.610.666
Impianti di Condizionamento e Riscaldamento	237.004	71.311		308.315	188.024	28.747		216.771	91.543
Apparati Wireless	474.306	14		474.320	460.132	8.965		469.097	5.223
Impianti di sollevamento acqua potabile	768.889	200		769.089	636.201	53.864		690.065	79.024
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	181.496.607	2.816.063	0	184.312.670	55.253.313	6.554.923	0	61.808.236	122.504.434
Sistemi Telefonici	91.122			91.122	90.383	739		91.122	0
Radio Ricetrasmittenti	124.709			124.709	124.709			124.709	0
Hardware	1.758.876	40.405		1.799.281	1.607.940	48.977		1.656.917	142.364
Impianti di Telecontrollo	144.773			144.773	96.588	14.789		111.377	33.395
Telefoni Cellulari	28.554			28.554	27.435	1.012		28.447	107
Mobili e Arredi	723.764	47.117		770.881	650.065	23.612		673.677	97.204
Macchine da Ufficio ed elettroniche	85.357			85.357	59.529	5.478		65.007	20.350
Autocarri	1.409.238	17.114	(156.579)	1.269.773	1.192.592	73.179	(156.579)	1.109.192	160.580
Autovetture	345.821		(63.288)	282.533	345.821		(63.288)	282.533	0
TOTALE ALTRI BENI	4.712.213	104.636	(219.867)	4.596.982	4.195.062	167.786	(219.867)	4.142.981	454.001
Attrezzature	5.108.950	113.024		5.221.974	4.381.213	131.048		4.512.261	709.712
TOTALE ATTREZZATURE IND. E COMMERC.	5.108.950	113.024	0	5.221.974	4.381.213	131.048	0	4.512.261	709.712
Immobilizzazioni in corso	949.660	50		949.710	0			0	949.710
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	949.660	50	0	949.710	0	0	0	0	949.710
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	242.274.998	3.199.504	(219.867)	245.254.635	65.509.348	6.983.997	(219.867)	72.273.478	172.981.158

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sia alle nuove realizzazioni, sia alla manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria e degli impianti di depurazione.

In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del Codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2019, di euro 116.185.586 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture di acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.2 CREDITI

d) Verso altri:

Crediti verso altri	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Depositi cauzionali	299.648	273.952		573.600
Erario c/acconto imposta su TFR	14.880			14.880
Totale	314.528	273.952	0	588.480

L'incremento di euro 273.952 dei crediti verso altri si riferisce ai depositi cauzionali richiesti dalla società Hera Comm S.r.l. per la fornitura di energia elettrica.

Tali crediti sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi *fair values*.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2019 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Magazzino materie prime, sussidiarie	1.448.927	1.206.101	242.826
Fondo svalutazione magazzino	(33.796)	(37.840)	4.044
Totale a bilancio - Rimanenze	1.415.131	1.168.261	246.870

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 33.796.

C.II. CREDITI

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

C.II.1 Verso clienti

I movimenti dei crediti verso clienti, compresi nell'attivo circolante, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	34.979.810	42.504.901	(7.525.091)
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	13.455.611	1.701.900	11.753.711
Crediti verso altri clienti	5.405.466	4.820.568	584.898
Altri crediti verso utenti per Energia e WI FI	393.855	400.395	(6.540)
Crediti per fatture da emettere cratere	1.378.816	0	1.378.816
Fondo svalutazione crediti specifico	(4.731.771)	0	(4.731.771)
Fondo svalutazione crediti	(9.731.322)	(11.130.225)	1.398.903
Totale	41.150.465	38.297.539	2.852.926
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>39.771.649</i>	<i>38.297.539</i>	<i>1.474.110</i>
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>1.378.816</i>	<i>0</i>	<i>1.378.816</i>

A fronte dei crediti verso gli utenti è iscritto un fondo di svalutazione generico di euro 9.731.322 per tener conto del rischio di inesigibilità degli stessi; quest'ultimo si è ridotto di euro 1.398.903 in quanto sono stati cancellati crediti verso utenti falliti o sottoposti ad altre procedure concorsuali. Inoltre, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti specifico di euro 4.731.771, per i crediti di importo inferiore a euro 2.500.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere", pari a euro 13.455.611, comprendono principalmente la fatturazione dei consumi agli utenti per il 4° trimestre, avvenuta a gennaio 2020.

Nei "Crediti verso altri clienti" è compreso un credito verso la società A.C.A. S.p.A. di euro 4.877.133, di cui euro 733.007 per fatture da emettere per le forniture di acqua. Contemporaneamente, risulta iscritto un debito verso la stessa società per l'acquisto di acqua.

I "Crediti per fatture da emettere cratere" si riferiscono alla fatturazione dei consumi verso gli utenti ricompresi nel cosiddetto "cratere sismico", per la quota parte maturata successivamente al mese di agosto 2019, a carico degli utenti stessi.

C.II.4 Verso controllanti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso comuni	112.477	114.437	(1.960)
Totale	112.477	114.437	(1.960)

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

C.II.5-bis Crediti tributari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso erario per ritenute subite	0	252	(252)
Crediti verso erario per IRES	0	658.270	(658.270)
Crediti verso regione per IRAP	0	343.065	(343.065)
Crediti verso erario per Iva	177.562	0	177.562
Altri crediti tributari	95.554	16.844	78.710
Totale	273.116	1.018.431	(745.315)

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito Iva del 4° trimestre.

I crediti per l'acconto dell'Ires e per le ritenute subite sono stati portati a riduzione del corrispondente debito, mentre il credito per l'acconto dell'Irap è stato contabilizzato a costo, in applicazione del decreto legge n. 34/2020.

C.II.5-ter Imposte anticipate

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.483.224.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Credito per imposte anticipate	1.483.224	1.483.224	0
Totale	1.483.224	1.483.224	0

Il "Credito per imposte anticipate" non ha subito variazioni in quanto non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate, in applicazione del principio della prudenza.

C.II.5-quater Crediti verso altri

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 32.374.541 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per progetti FAS	13.247.564	6.117.116	7.130.448
Crediti progetto potenziamento acquedotto	7.708.806	7.708.806	0
Crediti progetto potenziamento D.L. 133/2014	1.469.935	1.422.874	47.061
Fondo svalutazione credito progetto potenziamento	(751.244)	(751.244)	0
Crediti oltre l'anno successivo v/enti per progetti affidati dalla Regione in qualità di stazione appaltante	21.675.061	14.497.552	7.177.509
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	13.270	126.348	(113.078)
Crediti verso CSEA Cassa Servizi Energetici e Amb.	10.638.840	3.991.414	6.647.426
Altri crediti verso altri	47.370	94.508	(47.138)
Altri crediti	10.699.480	4.212.270	6.487.210
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>10.638.840</i>	<i>3.991.414</i>	<i>6.647.426</i>
Totale	32.374.541	18.709.822	13.664.719
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>60.640</i>	<i>220.856</i>	<i>(160.216)</i>
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>32.313.901</i>	<i>18.488.966</i>	<i>13.824.935</i>

Il credito relativo al "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso – lato Teramo" si riferisce ai lavori di rafforzamento della rete idrica e al raddoppio dell'esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori, la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo".

Nel precedente esercizio tale credito era stato svalutato per euro 751.244, sulla scorta di un parere richiesto ad un consulente legale.

Nel corso del 2019 la società ha iniziato un percorso tecnico volto alla definizione della posizione creditoria vantata verso la Regione Abruzzo per il predetto progetto di Potenziamento, affidando ad un qualificato professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, l'incarico di redigere un nuovo certificato di collaudo.

Il credito per "Progetti FAS" riguarda la realizzazione di sei opere, che la società effettua in qualità di soggetto appaltante, per conto della Regione. Anche per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti, esposti nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS". L'incremento del saldo, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia l'avanzamento dei lavori, avvenuto nel corso dell'esercizio 2019.

Il credito per "Progetto Potenziamento D.L. 133/2014", si riferisce alla realizzazione di un'adduttrice per la distribuzione di acqua potabile verso la costa, finanziata dalla Regione Abruzzo.

Il credito verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) di euro 10.638.840 si riferisce agli importi già fatturati per il 2017 (di euro 3.999.405) e da fatturare per il 2018 e il 2019 (di euro 6.639.435) agli utenti ricompresi nel cosiddetto "cratere sismico", per la quota parte a carico della CSEA.

I crediti verso la CSEA per le somme che dovranno essere versate alla società, relativamente alle utenze del cratere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono stati iscritti nella voce dell'attivo C), II, 5-quater "Crediti verso altri", esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre le anticipazioni già ricevute dalla CSEA sono state iscritte nella voce del passivo D)14) "Altri debiti", esigibili oltre l'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2018 tali importi erano stati compensati ed iscritti tra i crediti per la somma di euro 124.382, come di seguito indicato:

Crediti verso CSEA per somme da restituire	Debiti verso CSEA per anticipi	Importo iscritto tra i "Crediti vs altri" nel bilancio dell'esercizio 2018
3.991.414	3.867.032	124.382

Conseguentemente, in applicazione del principio della comparabilità e dell'adattamento, nel presente bilancio, i valori dell'esercizio 2018, sono stati riclassificati secondo i criteri sopra enunciati, senza quindi considerare compensati i relativi importi.

C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esse ammontano complessivamente ad euro 5.072.493 e risultano dettagliate come di seguito:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	5.065.116	1.285.250	3.779.866
Assegni	1.257	5.512	(4.255)
Denaro e valori in cassa	6.120	2.888	3.232
Totale	5.072.493	1.293.650	3.778.843

C.IV.1 Depositi bancari e postali

Il saldo, pari ad euro 5.065.116, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2019. Si precisa che la somma di euro 4.507.426 è depositata presso conti bancari dedicati al pagamento delle spese e delle forniture necessarie alla costruzione di alcune infrastrutture che la società realizza in qualità di stazione appaltante per conto della Regione.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risconti attivi:			
Canoni per servizi telefonici e internet	2.530	6.728	(4.198)
Altri risconti attivi	2.713	3.970	(1.257)
Totale	5.243	10.698	(5.455)

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-*bis*, 5° comma del Codice civile.

I risconti attivi sono costituiti principalmente dalla sospensione dei costi relativi a canoni per servizi telefonici e internet. Non sussistono risconti attivi scadenti oltre cinque esercizi.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31.12.2019 ammonta complessivamente ad euro 119.913.407 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2018	Copertura perdita 2018	Destinazione Utile 2018	31/12/2019
I. Capitale	100.112.012			100.112.012
IV. Riserva Legale	68.347		5.392	73.739
VI. Altre riserve:				
Fondo di dotazione Consorzio	17.275.137			17.275.137
Fondo rinnovo impianti	1.278.591		102.458	1.381.049
Riserva da conferimento	0			0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	0			0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	107.850		(107.850)	1.071.470
Totale	118.841.937	0	0	119.913.407

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1,00 cadauna. Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali appartenenti all'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale).

Le "Altre riserve" comprendono: il "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" di euro 17.275.137 e il "Fondo rinnovo impianti" pari a euro 1.381.049.

L'utile del precedente esercizio, pari a euro 107.850, è stato accantonato alla riserva legale, per euro 5.392, e al fondo rinnovo impianti per la parte rimanente di euro 102.458.

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del Codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi per perdite
Capitale sociale	100.112.012			
<i>Riserve di capitale:</i>				
Fondo di dotazione consorzio ACAR	17.275.137	A, B		5.238.325
Riserva da conferimento per scissione		A, B		1.527.140
<i>Riserve di utili:</i>				
Riserva legale	73.739	B		
Fondo rinnovo impianti	1.381.049	A, B		
Utili (perdite) portati a nuovo	0			
Totale Patrimonio Netto	118.841.937			

Legenda - possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

D: riserve in sospensione d'imposta, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito della società

B. FONDI RISCHI ED ONERI

B.3. ALTRI

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 1.853.816 e risultano di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2018	Accantonam.	Utilizzo	Rilascio	31/12/2019
Fondo rischi per cause legali	1.027.919	975.167	43.041	344.819	1.615.226
Fondo rischi specifico	38.590	200.000			238.590
Totale	1.066.509	1.175.167	43.041	344.819	1.853.816

Il Fondo cause legali è relativo a contenziosi in essere, per i quali i danni non sono garantiti da assicurazioni. Nella determinazione di tale passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2019 il Fondo cause legali è stato opportunamente rivisto, sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni, di transazioni in corso, di nuovi contenziosi nati nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il fondo è stato integrato per euro 975.167 ed utilizzato per euro 43.041.

Inoltre, è stato rilasciato a conto economico un importo complessivo, pari ad euro 344.819, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione favorevole per la società, tale da modificare sostanzialmente le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento. Nel Fondo cause legali è compreso un accantonamento di euro 150.000 a copertura del rischio derivante dalla eventuale richiesta di interessi moratori da parte dei creditori.

Il Fondo rischi specifico era stato accantonato nei precedenti esercizi per euro 38.590, a fronte della eventuale restituzione agli utenti della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, come previsto dalla deliberazione AEEG n. 273/2013/R/idr. Si ricorda, infatti, che tale componente è stata abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 e si riferisce al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011. Inoltre, si precisa che per gli utenti non più attivi, la restituzione non opera automaticamente, ma è subordinata alla presentazione di apposita istanza. Tale fondo è stato integrato per euro 200.000 per tener conto di eventuali conguagli negativi che potrebbero derivare dal processo di validazione dei piani tariffari ancora in corso.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 2.124.839; di seguito si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	2019	2018
TFR iniziale	2.358.919	2.524.281
Anticipi e Liquidazioni	253.767	217.229
TFR destinato al Fondo Pegaso	242.862	253.180
TFR destinato al Fondo Previndai	23.924	25.897
TFR destinato al Fondo Tesoreria INPS	255.361	263.380
Quota maturata e stanziata a conto economico	555.323	603.284
Imposta sostitutiva su rivalutazione	13.489	8.960
Totale	2.124.839	2.358.919

La voce "Anticipi e Liquidazioni" comprende l'ammontare di TFR, pari a euro 253.767, pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La voce "Quota maturata e stanziata a conto economico", pari a euro 555.323, espone l'accantonamento

effettuato nel corso dell'esercizio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

D. DEBITI

I debiti al 31/12/2019 ammontano complessivamente ad euro 114.076.462.

Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno predisposto un piano finanziario triennale (2019 – 2021), che si basa fondamentalmente sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico integrato e su una più incisiva attività di recupero dei crediti. Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre il surplus sarà destinato ad un progressivo rientro dell'esposizione debitoria, soprattutto nei confronti dei fornitori e dell'Ente d'Ambito.

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 14.634.904.

Nella voce sono compresi scoperti di conto corrente per euro 5.918.376 (inclusi gli interessi passivi maturati alla data di bilancio), oltre a tre finanziamenti ammontanti complessivamente a euro 8.716.528. Segue il dettaglio:

Conti correnti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Unicredit	1.593.127	1.500.139	92.988
Banca Nazionale del Lavoro	3.081.034	794.682	2.286.352
Banca Tercas	980.813	126.007	854.806
Banche c/interessi da liquidare	263.402	0	263.402
Totale	5.918.376	2.420.828	3.497.548

Gli importi sopra descritti sono relativi agli utilizzi dei fidi concessi.

Mutui/Finanziamenti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Mutuo Banca Tercas S.p.a.	6.916.964	7.484.559	(567.595)
di cui entro l'anno successivo	616.846	567.595	49.251
Finanziamento Unicredit sc. 30/09/2020	299.564	720.464	(420.900)
di cui entro l'anno successivo	299.564	385.979	(86.415)
Finanziamento Unicredit sc. 31/05/2020	1.500.000	1.500.000	0
di cui entro l'anno successivo	1.500.000	1.500.000	0
Totale	8.716.528	9.705.023	(988.495)

Il mutuo in essere con la Banca Popolare di Bari è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%.

D.6 ACCONTI

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 7.574.222 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi versati alla società da parte degli utenti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del contratto stesso.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Anticipi sui consumi da utenti	7.464.931	7.168.416	296.515
Depositi cauzionali	109.291	112.341	(3.050)
Totale	7.574.222	7.280.757	293.465

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La voce in oggetto, pari ad euro 35.197.683, è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	28.129.390	23.555.182	4.574.208
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	7.068.293	4.736.336	2.331.957
Totale	35.197.683	28.291.518	6.906.165

Si segnala che, a dicembre 2019, sono stati siglati accordi con i principali fornitori, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria.

Inoltre, risulta iscritto un debito verso l'A.C.A. di euro 4.593.701, di cui euro 320.000 relativi a fatture da ricevere per l'acquisto di acqua. Contemporaneamente, risulta iscritto un credito verso la stessa società derivante dalla fornitura di acqua.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso comuni soci per fatture ricevute	666.825	843.327	(176.502)
Totale	666.825	843.327	(176.502)

Il saldo della voce si riferisce a debiti verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

Essi ammontano ad euro 492.849 e sono costituiti principalmente dal debito per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e autonomo, oltre che dal debito per l'Ires dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso erario per IVA	0	1.147.680	(1.147.680)
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro dipendente	341.126	65.194	275.932
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro autonomo	17.954	4.662	13.292
Debiti verso erario per IRES	115.384	0	115.384
Debiti verso erario per IRAP	0	0	0
Altri debiti tributari	18.385	274.705	(256.320)
Totale	492.849	1.492.241	(999.392)

D.13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La posta rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 717.369. Essa risulta così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso INPDAP	305.608	341.379	(35.771)
Debiti verso INPS	294.846	326.956	(32.110)
Debiti verso INPS per TFR	15.204	127.413	(112.209)
Debiti verso PEGASO per TFR	84.878	93.250	(8.372)
Altri debiti verso Enti Previdenziali	16.833	97.111	(80.278)
Totale	717.369	986.109	(268.740)

La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare; il debito è stato estinto nel mese di gennaio 2020.

D.14 ALTRI DEBITI

Il dettaglio degli "Altri debiti", il cui saldo complessivo ammonta ad euro 54.728.350, è il seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso Regione potenziamento acquedotto	5.104.787	5.104.787	0
Debiti verso Regione Abruzzo per progetti Fas	11.286.680	5.889.772	5.396.908
Debiti verso Regione progetto Masterplan	1.876.400	0	1.876.400
Debiti v/enti per progetti affidati dalla Regione in qualità di stazione appaltante	18.267.867	10.994.559	7.273.308
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>13.163.080</i>	<i>10.994.559</i>	<i>2.168.521</i>
Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati	18.865.072	19.143.777	(278.705)
Debiti verso Provincia di Teramo per multe	2.218.123	2.330.122	(111.999)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	1.348.213	1.392.974	(44.761)
Debiti per ferie maturate e non godute	999.385	910.653	88.732
Debiti verso Sorit per anticipi fatture	2.200.375	2.841.585	(641.210)
Debiti verso Agenzia Entrate-Riscossione	2.074.767	2.476.859	(402.092)
Debiti verso CSEA per anticipazioni	5.824.595	3.867.032	1.957.563
Altri debiti	2.929.953	2.781.668	148.285
Totale altri debiti	36.460.483	35.744.670	715.813
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>27.479.752</i>	<i>12.668.280</i>	<i>14.811.472</i>
Totale	54.728.350	46.739.229	7.989.121
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>14.085.518</i>	<i>23.076.390</i>	<i>(8.990.872)</i>
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>40.642.832</i>	<i>23.662.839</i>	<i>16.979.993</i>

Nella voce "Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati" sono iscritti gli importi dovuti all'Ente d'Ambito n. 5 Teramano, in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato, sia per le spese di funzionamento, sia per i mutui sottoscritti dai comuni.

Nell'anno 2019 la società ha stipulato, con buona parte dei comuni soci, accordi di rateizzazione, pattuendo il rientro dell'esposizione debitoria, per il tramite dell'Ente d'Ambito, secondo piani di ammortamento con rate semestrali, senza interessi o con interessi calcolati a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato.

I debiti per cui esistono tali accordi sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con l'applicazione del tasso di interesse effettivo del 3%.

La differenza tra valore nominale e valore attuale del debito è stata iscritta per euro 265.257 tra i proventi finanziari, alla voce del conto economico "C.16 – Altri proventi finanziari" e per euro 298.623 alla voce del conto economico "C.17 – Interessi e altri oneri finanziari".

I "Debiti verso dipendenti per competenze maturate" comprendono le competenze maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2020 o degli esercizi successivi.

A fronte dei debiti verso la Regione Abruzzo relativi a contributi ricevuti per la realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di opere e infrastrutture, ammontanti complessivamente ad euro 18.267.867, sussistono crediti, per gli stessi progetti, di euro 21.675.061. Tale ultimo importo è pari alla somma delle spese sostenute, fino alla data di chiusura dell'esercizio, per la realizzazione delle predette opere.

Nella voce "Debiti verso Sorit per anticipi fatture" sono comprese le somme anticipate e non ancora recuperate, alla data del 31/12/2019, dalla Sorit S.p.A., in qualità di concessionaria del servizio di riscossione dei crediti verso utenti in stato di morosità.

I "Debiti verso Provincia di Teramo per multe" rappresentano le somme dovute per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2018 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2). Nel mese di ottobre 2019 è stato stipulato un nuovo accordo con la Provincia, in sostituzione di quelli precedenti, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria. In particolare, la Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata al versamento di cinquanta rate mensili di euro 47.000 ciascuna, fino al 31/12/2023.

I "Debiti verso Agenzia Entrate – Riscossione" sono costituiti dal recupero della "contribuzione minore" e da un debito verso la Regione Abruzzo per canoni di derivazione di acqua. La società si è impegnata al saldo di tale debito attraverso il pagamento di n. 72 rate mensili, a decorrere dal 31/07/2018, fino al 30/06/2024.

Inoltre, è stato iscritto un debito verso la CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativo alle anticipazioni ricevute a fronte degli importi già fatturati (2017) e ancora da fatturare (2018 e 2019) agli utenti ricompresi nel cosiddetto "cratere sismico".

E' stata adattata la voce "Altri debiti" del precedente esercizio, sulla base di quanto indicato nel precedente paragrafo relativo alla voce dell'attivo patrimoniale "Crediti verso altri", in seguito alla riclassifica degli anticipi ricevuti dalla CSEA a fronte degli importi fatturati e da fatturare agli utenti ricompresi nel "cosiddetto cratere sismico".

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 18.904.017, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Si precisa che nel 2019 è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.737.847, calcolata in conformità al processo di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2019.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risconti passivi:			
Risconti passivi per contributi in c/impianti	18.904.017	20.641.864	(1.737.847)
Risconti passivi per fitti attivi antenne	9.881	8.900	981
Totale	18.913.898	20.650.764	(1.736.866)

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 10.214.782. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle Immobilizzazioni Materiali.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi per vendita acqua potabile	33.171.436	28.510.527	4.660.909
Ricavi per servizio fognatura e depurazione	12.911.068	11.907.115	1.003.953
Ricavi da servizio idrico di anni precedenti	3.979.866	246.065	3.733.801
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	191	118	73
Totale	50.062.561	40.663.825	9.398.736

La voce comprende, oltre ai ricavi relativi ai consumi degli utenti nei quattro trimestri dell'anno, anche i corrispettivi per l'acqua venduta alla società A.C.A. S.p.A. Inoltre, sono compresi anche i ricavi da fatturare, per i consumi degli anni 2018 e 2019, agli utenti ricompresi nel cosiddetto "cratere sismico"; tali ricavi sono stati determinati grazie all'introduzione, entrata a regime nel

corso del secondo semestre 2019, del nuovo sistema CRM per la fatturazione alle utenze, citato nella relazione sulla gestione.

RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono essenzialmente alla gestione del servizio idrico integrato.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi derivanti dal Servizio Idrico Integrato	50.062.561	40.663.825	9.398.736
Totale	50.062.561	40.663.825	9.398.736

RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE

La Ruzzo Reti S.p.A. è vincolata a svolgere la propria attività nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano n. 5., per cui non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche.

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno ed i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene, o aumentarne la capacità produttiva), questi costi sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	803.992	901.139	(97.147)
Totale	803.992	901.139	(97.147)

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a euro 5.921.107, presenta il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Servizio depurazione scarichi industriali in deroga	800.805	885.551	(84.746)
Contributo lavori per nuovi allacci alla rete	225.423	358.054	(132.631)
Fitti attivi antenne	136.705	141.517	(4.812)
Rilasci fondo rischi vertenze in corso	344.819	278.220	66.599
Contributi in conto impianti per investimenti	1.737.847	1.732.195	5.652
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.692.255	1.105.375	586.880
Altri ricavi e proventi diversi dai precedenti	902.681	763.934	138.747
Contributi in conto esercizio	80.572	353.313	(272.741)
Totale	5.921.107	5.618.159	302.948

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito "in deroga" al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, e pari a 800.805 euro.

Il "Rilascio fondo rischi vertenze in corso" di euro 344.819, scaturisce dall'aggiornamento annuale del relativo fondo e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

La quota dei "Contributi in conto impianti per investimenti", pari a euro 1.737.847, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

La voce "Sopravvenienze e insussistenze attive" è principalmente costituita dalla sopravvenuta insussistenza di alcuni debiti verso fornitori e verso altri soggetti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 7.173.535 ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acquisto di acqua	395.199	593.578	(198.379)
Acquisto materiali di consumo e di manutenzione	2.757.194	2.075.348	681.846
Acquisto di energia elettrica per usi industriali	3.618.123	3.703.036	(84.913)
Altri acquisti di materie di consumo e manuten.ne	403.019	346.042	56.977
Totale	7.173.535	6.718.004	455.531

Gli "Acquisti di acqua" si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte dell'A.C.A. S.p.A..

La voce "Acquisto di energia elettrica per usi industriali" si riferisce all'utilizzo di forza motrice per gli impianti di sollevamento.

B.7 PER SERVIZI

I costi per servizi sono pari ad euro 10.805.812 e sono di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Servizi di manutenzione su reti e impianti	1.636.787	1.760.031	(123.244)
Altri servizi di manutenzione	446.481	381.626	64.855
Prestazioni professionali	604.270	423.732	180.538
Analisi e controlli di laboratorio	1.689.050	1.031.601	657.449
Stampa imbustamento e recapito bollette	389.222	430.406	(41.184)
Assicurazioni d'impresa	574.235	558.698	15.537
Spese telefoniche e trasmissione dati	237.639	243.260	(5.621)
Spese per servizio di call center	81.317	85.841	(4.524)
Compensi e spese per organi aziendali	98.686	101.247	(2.561)
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali: fanghi e altri	2.447.302	2.026.062	421.240
Servizio per autospurghi e videoispezioni	534.987	491.215	43.772
Oneri e spese bancarie	607.492	503.210	104.282
Altri costi per servizi	1.458.344	1.770.330	(311.986)
Totale	10.805.812	9.807.259	998.553

I "Servizi di manutenzione su reti e impianti" comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e sui tratti di rete fognaria.

Nelle "Spese telefoniche e trasmissione dati" sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee utilizzate per la trasmissione dei dati (euro 82.623) e il costo del numero verde a disposizione degli utenti (euro 87.028).

Gli "Altri costi per servizi" includono i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d'incasso delle bollette ecc.

L'incremento dei costi per "analisi e controlli di laboratorio" e per "trasporto e smaltimento rifiuti speciali", è dovuto alle attività svolte dalla società nel 2019, che sono state ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione.

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per attraversamenti e fiancheggiamenti, oltre al corrispettivo di concessione spettante all'Ente d'Ambito in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Quest'ultimo corrispettivo è costituito dalle spese di funzionamento dell'A.T.O., pari a euro 604.342 e dalla rata dei mutui, di euro 2.010.347, destinata ad essere rimborsata ai comuni soci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fitti passivi	22.677	20.933	1.744
Canone dovuto all'Ente d'Ambito per mutui	2.010.347	2.030.127	(19.780)
Altre competenze spettanti all'Ente d'Ambito	604.342	604.342	0
Canoni concessionali diversi dai precedenti	253.030	316.702	(63.672)
Sopravvenienze passive per godimento beni di terzi	94.865	515.727	(420.862)
Noleggi vari	197.043	148.730	48.313
Totale	3.182.304	3.636.561	(454.257)

B.9 PER IL PERSONALE

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto delle ferie maturate nel corso dell'anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti spettanti ai dipendenti per prestazioni rese nel 2019 e non ancora corrisposti.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Salari e stipendi	11.776.558	10.863.598	912.960
Oneri sociali	2.650.645	2.525.982	124.663
Trattamento di fine rapporto	555.323	603.284	(47.961)
Altri costi	0	165.712	(165.712)
Totale	14.982.526	14.158.576	823.950

L'aumento del costo del personale è dovuto, in massima parte, al maggior ricorso al lavoro interinale, per far fronte alle carenze di organico, in attesa di procedure di selezione pubblica.

Tale aumento verrà riassorbito negli esercizi successivi grazie alla riduzione dei costi variabili (in particolare gli straordinari e la reperibilità). Per maggiori approfondimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 12.096.117 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	380.348	336.677	43.671
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.983.998	6.815.892	168.106
Svalutazione dei crediti	4.731.771	2.901.245	1.830.526
Totale	12.096.117	10.053.814	2.042.303

Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa. Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, le stesse sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

Sono stati effettuati accantonamenti ad un fondo svalutazione crediti specifico, per un ammontare complessivo pari ad euro 4.731.771, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore ad euro 2.500, con anzianità superiore ad un anno.

B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Variazioni delle rimanenze di materie di consumo	(246.870)	60.993	(307.863)
Totale	(246.870)	60.993	(307.863)

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Accantonamento al fondo rischi per cause legali	825.167	338.400	486.767
Accantonamento al fondo rischi generico	200.000	0	200.000
Totale	1.025.167	338.400	686.767

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta ad euro 825.167 ed è stato effettuato in seguito alla rivisitazione annuale delle singole vertenze in corso, dalle quali potrebbero derivare oneri ulteriori a carico della società.

Inoltre, è stato effettuato un accantonamento di euro 200.000 ad un fondo rischi generico allo scopo di tener conto dell'eventuale conguaglio negativo che potrebbe derivare dall'applicazione dell'aumento tariffario deliberato nel mese di giugno 2019 (Ticsi).

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 3.928.184 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte indirette, tasse e contributi	120.159	167.743	(47.584)
Cancelleria e materiali di ufficio	30.005	29.653	352
Indennizzo danni	496.482	177.905	318.577
Diritti amministrativi	19.683	34.130	(14.447)
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.009.947	1.224.642	785.305
Multe Provincia di Teramo per scarichi	24.705	46.849	(22.144)
Perdite su crediti	0	26.675	(26.675)
Altri oneri diversi di gestione	1.227.203	53.707	1.173.496
Totale	3.928.184	1.761.304	2.166.880

Nella voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari a euro 2.009.947, sono iscritte:

- le rettifiche in diminuzione di ricavi di anni precedenti, relativi al servizio idrico, pari a euro 1.131.633;
- la restituzione alla Regione Abruzzo di una quota parte, di euro 539.649, di contributi in conto impianti erogati in anni precedenti;
- costi di competenza di esercizi precedenti e altri valori, pari a 338.665 euro.

Gli "Altri oneri diversi di gestione" includono, principalmente, i costi relativi alle attività prestate dalla Sorit S.p.A. per il recupero dei crediti; tali costi sono stati prudenzialmente stanziati in bilancio anche se la società si sta adoperando, con l'ausilio di legali, per contestare le predette attività e per il conseguente disconoscimento dei predetti oneri.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi:

- i proventi finanziari connessi alla valutazione, con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, dei debiti per mutui verso comuni, con i quali è stato raggiunto un accordo di rateazione senza interessi o con interessi a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato;
- gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi attivi su conti correnti bancari e postali	175	362	(187)
Interessi di mora per ritardato pagamento	273.445	842.418	(568.973)
Interessi attivi su crediti verso altri	0	65.193	(65.193)
Interessi attivi da attualizzazione	265.257	726.394	(461.137)
Altri proventi finanziari	8	43	(35)
Totale	538.885	1.634.410	(1.095.525)

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi passivi su mutui	580.911	641.041	(60.130)
Interessi passivi su c/c bancari e postali	273.207	269.695	3.512
Interessi passivi verso fornitori	563.649	430.099	133.550
Interessi passivi da attualizzazione	298.623	0	298.623
Altri interessi e oneri finanziari	365.470	174.418	191.052
Totale	2.081.860	1.515.253	566.607

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui in essere.

Gli "Interessi passivi da attualizzazione" si riferiscono alla valutazione dei debiti verso i comuni per mutui con il criterio del costo ammortizzato.

Gli "Altri interessi e oneri finanziari" rappresentano principalmente gli interessi spettanti alla Sorit S.p.A. sull'anticipazione concessa nel 2015, per la parte maturata nel presente esercizio.

E.22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce presenta un saldo negativo di euro 1.226.440 ed è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte correnti:	1.226.440	1.115.871	110.569
IRES	810.803	693.988	116.815
IRAP	415.637	421.883	(6.246)
Imposte differite (anticipate):	0	(456.352)	456.352
IRES		(456.352)	456.352
IRAP			0
Totale	1.226.440	659.519	566.921

Si fornisce, di seguito, il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale, ai fini del calcolo dell'IRES:

PROSPETTO DI CALCOLO IRES	
A) Utile d'esercizio	1.071.470
Variazioni temporanee in aumento:	
Accantonamento al fondo rischi per vertenze in corso	1.025.167
Variazioni permanenti in aumento:	
Quota ammortamento concessione	268.642
Imposte indeducibili	1.287.987
Altri costi non deducibili	972.638
B) Totale variazioni in aumento	3.554.434
Variazioni temporanee in diminuzione:	
Rilasci a conto economico del fondo rischi per vertenze in corso	344.819
Utilizzi del fondo rischi per vertenze in corso	43.041
Variazioni permanenti in diminuzione:	
Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	208.533
Altre variazioni in diminuzione	651.166
C) Totale variazioni in diminuzione	1.247.559
D) Reddito (A + B - C)	3.378.345
E) Perdita fiscale utilizzata a scomputo del reddito	
F) Reddito imponibile (D - E)	3.378.345
IRES Corrente (aliquota 24,00%)	810.803

E' stata rilevata l'Irap di competenza dell'esercizio, contabilizzando a costo gli acconti pagati per il 2019, senza rilevazione del saldo, in applicazione del decreto legge n. 34/2020.

In applicazione del principio della prudenza, nel presente esercizio non si è provveduto alla iscrizione di ulteriori imposte anticipate, come illustrato nella tabella seguente.

	Differenza temporanea	Aliquota	Effetto fiscale al 31/12/2019
Fondo svalutazione crediti non dedotto	10.234.861	24%	2.456.367
Fondo rischi su crediti per cause di lavoro	240.000	24%	57.600
Fondo rischi per altre cause	1.375.227	24%+5,12%	400.466
A) Totale crediti per imposte anticipate			2.914.433
B) Crediti per imposte anticipate non iscritti per prudenza			1.431.209
C) Crediti per imposte anticipate recuperabili con ragionevole certezza (A-B)			1.483.224
D) Crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12/2018			1.483.224
Effetto a conto economico (C-D)			0

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dirigenti	3	5	(2)
Quadri	9	7	2
Impiegati	100	106	(6)
Operai	81	84	(3)
Interinali e staff leasing	86	79	7
Totale	279	281	(2)

Ai suddetti dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas-Acqua.

Compensi ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice civile, si fornisce l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Compensi Amministratori	55.006	57.567	(2.561)
Compensi Sindaci	43.680	43.680	0
Totale	98.686	101.247	(2.561)

Si precisa che il costo complessivamente sostenuto per gli amministratori è inferiore ai limiti previsti dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016.

Compenso alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis), del Codice civile, si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	36.481	22.800	13.681
Totale	36.481	22.800	13.681

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile, sono indicati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impegni, si segnala che nel presente bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2019, di euro 116.185.586 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori), in quanto destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Con riferimento alle passività potenziali si precisa che i rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Invece, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 22-*bis*, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-*ter* del Codice civile, si precisa che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attuale emergenza sanitaria, dovuta alla diffusione del Covid-19, costituisce, senz'altro, il più importante fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo l'insorgere dell'epidemia in Cina, a metà febbraio si sono verificati nell'Italia settentrionale i primi focolai; i provvedimenti adottati dal Governo italiano, a tutela della salute dei cittadini e finalizzati a contrastare la diffusione del contagio in altre regioni, sono stati estesi a tutto il territorio nazionale.

Il Dpcm del 9 marzo 2020 è stato il primo di una serie di decreti emanati dal Governo italiano con gli obiettivi, da un lato, di contrastare la diffusione della pandemia, fino alla chiusura delle attività sociali e produttive, e dall'altro, di salvaguardia delle condizioni socio-economiche e finanziarie dei soggetti più direttamente colpiti.

Dal momento che la Ruzzo Reti S.p.A. svolge un servizio pubblico essenziale, tutte le attività necessarie all'erogazione del servizio idrico sono continuate, con l'adozione delle necessarie misure e precauzioni a tutela della salute dell'utenza, dei propri dipendenti e dei fornitori e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e sanitarie, contribuendo quindi anche ad ostacolare la diffusione dell'epidemia.

Tuttavia, le misure restrittive di distanziamento sociale hanno costretto la quasi totalità degli utenti a non allontanarsi dalle proprie abitazioni, rendendo praticamente impossibile agli stessi il pagamento delle bollette: ciò ha provocato, inevitabilmente, una significativa riduzione degli incassi della società. Per le medesime ragioni l'attività di recupero dei crediti pregressi, entrata a pieno regime all'inizio dell'anno 2020, è stata fortemente rallentata.

Proprio al fine di ridurre l'impatto finanziario, Ruzzo Reti ha attivato, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, il servizio ClicPay, allo scopo di mettere a disposizione dell'utenza un'ulteriore

modalità di pagamento utilizzabile da remoto, senza doversi recare personalmente presso gli uffici postali e/o bancari.

Dal canto suo l'Arera ha deciso il blocco di tutte le eventuali procedure di sospensione per morosità delle forniture di acqua, senza però sospendere né la fatturazione dei consumi agli utenti, né il pagamento delle bollette.

Tutti i servizi amministrativi e commerciali sono stati in ogni modo garantiti per mezzo dello sportello telefonico e dello sportello-online presente sul sito web aziendale. Gli interventi operativi sul territorio sono stati effettuati solo in caso di fabbisogni urgenti e indifferibili.

Altresì sono state sospese numerose attività non urgenti e non essenziali fra cui le attività di lettura dei contatori.

Nei riguardi dei propri lavoratori l'azienda ha adottato tutte le misure necessarie per salvaguardare la loro sicurezza.

Ruzzo Reti ha attivato il telelavoro (smart working) e, laddove possibile, ha accordato turnazioni di lavoro e ferie a rotazione fra gli altri dipendenti.

Gran parte delle riunioni aziendali sono state condotte al telefono o in videoconferenza.

Infine, è stata disposta l'intensificazione delle attività di pulizia degli ambienti di lavoro ed attuata una sanificazione straordinaria dei locali aziendali nelle diverse sedi; così come sono stati acquistati detersivi e dispositivi di protezione individuale.

Dal lato economico e finanziario la Ruzzo Reti S.p.A. sta monitorando attentamente l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed i possibili impatti.

Poiché la società fornisce un servizio continuativo, l'erogazione dell'acqua e dei servizi di fognatura e depurazione non ha subito interruzioni, per cui si presume che non ci sia una significativa contrazione dei ricavi. Tuttavia, assume notevole rilevanza la valutazione del rischio connesso alla capacità dei propri clienti di far fronte al pagamento delle bollette.

Gli amministratori considerano questo fatto un evento successivo alla chiusura del bilancio non rettificativo e, pertanto, non ne hanno tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto non ha inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

In base all'art. 2427-bis del Codice civile, si comunica che nel corso del presente esercizio la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Direzione e coordinamento di società

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si segnala che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

Informazioni in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

La disciplina, in oggetto richiamata, impone ai soggetti obbligati, di pubblicare sul sito internet o nella nota integrativa del bilancio (nel caso di imprese), le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore a euro 10.000,00 ricevuti, tra l'altro, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Tale obbligo trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la sua inosservanza è sanzionata con la restituzione delle somme ai soggetti eroganti. Le erogazioni ricevute nel 2019 sono rappresentate nella seguente tabella:

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Descrizione	Importo
Regione Abruzzo	In conto esercizio	Rimozione amianto magazzino centrale	80.572

Si dà informazione, altresì, che risultano pubblicati aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare la ventesima parte dell'utile netto di esercizio al Fondo Riserva Legale e di destinare la parte residua al Fondo Rinnovo impianti.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Avv. Alessia Cognitti)